

# “Nativity”, dopo il successo di Lamezia arriva a Vibo l’evento “satellite”

10 maggio 2014 17:09 | Danilo Loria



Tre intere giornate dedicate ai bambini calabresi. La seconda edizione di “Nativity”, inaugurata venerdì nel centro agroalimentare di Lamezia, è stata un successo. Il boom di iscrizioni ha portato all’evento a tiratura regionale moltissime scuole e famiglie della Calabria. Per l’occasione gli esperti della medicina pediatrica hanno offerto, a titolo gratuito, consulenze specialistiche ai più piccoli, con l’intento di accompagnarli verso una corretta alimentazione. In Calabria, infatti, il tasso di obesità infantile ha raggiunto il 27,2 per cento. Un dato, questo, che “chiede” un intervento utile a rimuovere il fenomeno. Ma il percorso verso l’educazione alla corretta alimentazione ha origine nel nucleo familiare, in cui le mamme giocano un ruolo di vitale importanza. Proprio a loro è stata dedicata la seconda giornata dell’evento, in cui hanno potuto avere dagli addetti ai lavori (e da un pool di pediatri attorno ad una tavola rotonda) risposte e consigli utili a scongiurare il verificarsi della patologia pediatrica. Dalla trattazione del tema è emersa la volontà, vissuta sul territorio regionale tutto, di saperne di più, specie rispetto alla soluzione di cui la Calabria già dispone. Secondo i professionisti della sanità, infatti, osservando il regime alimentare della Dieta mediterranea di Nicotera – divenuta patrimonio immateriale dell’Unesco grazie all’impegno del consigliere regionale Alfonso Grillo – si riuscirebbe a prevenire l’obesità infantile. Pertanto, lo stesso Grillo, in comunione con il resto del team, ha fissato un nuovo appuntamento, allo scopo di analizzare insieme agli esperti i dati di rilevazione raccolti nella tre giorni di Lamezia e fornire ulteriori risposte alle madri dei piccoli pazienti. L’evento “satellite” si terrà a Vibo il prossimo 24 maggio, data in cui verrà fornita ai presenti una nuova visione alimentare dei prodotti biologici e alternativi, oltre che metodi e modi attraverso cui rendere la dieta mediterranea fruibile alle nuove generazioni.